



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

“Memorial Lorenzo 2024”

Pordenone 29 gennaio 2024

Gentile Presidente Rocco Vitale,

desidero portare il mio saluto alla manifestazione di lancio dell’iniziativa “Memorial Lorenzo 2024”. E con l’occasione ribadire la mia profonda e radicata convinzione che la sicurezza sul lavoro, in particolare di uno studente giovanissimo che sta “imparando” a lavorare, debba essere una priorità assoluta. Un imperativo morale e politico - in primo luogo per chi come me ha un ruolo di governo - e un impegno a fare concretamente tutto il possibile perché la tragedia che ha travolto la vita di Lorenzo, della sua famiglia e dei suoi amici, non si ripeta mai più.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in uno dei suoi ultimi discorsi ha ricordato come le morti sul lavoro feriscano “la società e la coscienza di ognuno di noi, perché la sicurezza del lavoro, di ogni lavoratore, riguarda il valore che attribuiamo alla vita”.

Desidero ringraziare Dino e Maria Elena Parelli per la loro forza e la loro fiducia, nonostante tutto, nell’alternanza scuola-lavoro. Ma che con la “Carta di Lorenzo” hanno voluto sottolineare che la sicurezza va salvaguardata a ogni costo.

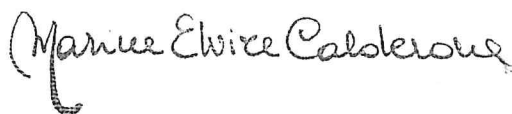
Così come desidero ringraziare la Fondazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro (Aifos) per questo importante concorso che nel nome di Lorenzo premierà un'idea – una tesi, un video, un disegno, un quadro, una canzone... - di giovani coinvolti nella riflessione su un tema che riguarda tutti. Perché la sicurezza è una responsabilità collettiva e perché va creata una “cultura della sicurezza” a partire dai banchi di scuola.

Ricordo che, purtroppo, Lorenzo non è stato l'unico. Altri giovani sono morti per incidenti mentre imparavano a lavorare. Da ministro, ho voluto istituire un fondo per i familiari di studenti vittime di infortuni. Ma ho anche voluto potenziare i controlli e favorire la premialità delle aziende virtuose che, nel 2024, potranno contare su maggiori risorse per la formazione, la prevenzione e la loro messa in sicurezza.

C'è ancora molto da fare e assicuro il mio impegno a intraprendere ogni iniziativa utile a favorire la diffusione di una cultura della prevenzione virtuosa, in particolare fra i più giovani. I fatti, non le parole, sono l'unico modo autentico di onorare la memoria di Lorenzo.

Buon lavoro.

Marina Elvira Calderone



Roma, 22 gennaio 2024